

# Bordano & interneppo



PERIODICO DI INFORMAZIONE DEL COMUNE DI BORDANO N. 2 - ANNO XIII - dicembre 2019  
autorizzazione del tribunale di Tolmezzo n° 172 del 03.09.2007

## UN ALTRO ANNO INSIEME

Ivana Bellina

**U**n altro Natale e un nuovo anno alle porte! Ci scambiamo gli auguri anche nel segno della solidarietà e perché speriamo sempre in tempi migliori, per noi e per le persone a noi care.

Vorremmo tutti fare di più e ci impegniamo per questo.

Attualmente il nostro Ente ha carenze strutturali e per questo potremmo non essere riusciti a soddisfare alcune vostre esigenze o aspettative, ma vi assicuro che una risposta ci sarà per tutti, per questo sono a disposizione.

L'energia, e l'entusiasmo che abbiamo profuso in questi due anni e mezzo di amministrazione è stata notevole; il lavoro svolto, i progetti, vanno rivelando azioni concrete.

La permanente crisi economica che sta attraversando l'Italia purtroppo pesa anche sul nostro Comune e ha di fatto stravolto il nostro già esiguo bilancio appesantendolo con inaspettati tagli e inaccettabili tasse, inique e gravose.

È chiaro che l'azione amministrativa non può raccogliere un consenso unanime; ma si sappia che noi lavoriamo tutti i giorni, per tutti, per tentare di limitare il disagio che la crisi attuale ha ampliato.

Il cammino sarà lungo e faticoso, ma sono sicura che con l'aiuto di una cittadinanza attiva e responsabile ce la faremo a realizzare qualcosa di positivo. Stiamo tentando, con sentimenti sinceri e con l'operatività tipica dei giovani che fanno parte della mia squadra, di agire con efficacia e solidarietà, nella speranza che i giovani esortino e stimolino altri giovani a continuare con determinazione e perseveranza il loro lavoro, i loro studi, le loro vocazioni perché, per cambiare il mondo, è molto più importante essere degli uomini buoni che degli uomini grandi.

Auguri a tutte le donne e agli uomini che compongono la nostra comunità e che si adoperano per migliorarla, a coloro che sono in difficoltà, a quelli che vivono in solitudine, ai nostri ragazzi che desidera-



no una prospettiva all'altezza delle loro aspirazioni.

Ringrazio l'intero Consiglio, la Giunta, il Segretario, il personale del Comune per la costante vicinanza alla mia persona, per come mi supportano ogni qualvolta ne abbia bisogno; ringrazio tutte quelle persone che ci aiutano, anche materialmente (non faccio nomi ma loro sanno a chi mi riferisco!).

Una società solidale è una società compatta, che si aiuta e si sostiene reciprocamente, consapevole di fare parte di un unico corpo. Il quotidiano dialogo con voi compaesani mi ha arricchita sia umanamente sia professionalmente prezioso, un dialogo autentico e costruttivo, che mi permette di conoscere meglio i bisogni della comunità, uno dei quali è quello di non sentirsi soli nell'affrontare il cammino della

quotidianità. Sono convinta che il peso diventa più leggero quando è condiviso.

Mi impegno quotidianamente per avere un Comune accogliente, solidale e propositivo, di gente interessata a mantenere il nostro patrimonio culturale, rispettosa dell'ambiente con una cura particolare per gli spazi pubblici.

Ringrazio il volontariato, sono fiera di tutte le associazioni che operano sul territorio nei vari ambiti, soprattutto perché promuovono i valori della convivenza umana; tutti possiamo essere solidali e utili. Ricordo le scuole, le associazioni, i gruppi che si sono relazionati con noi con atteggiamento collaborativo e costruttivo, per aver messo a disposizione risorse e intelligenze capendo il momento di difficoltà che l'Ente sta attraversando. L'unità di obiettivo e l'amore per la comunità debbono superare ogni muro ideologico o campanilistico.

Vorrei che in questo Nuovo Anno che sta per iniziare tutti ci chiedessimo cosa possiamo fare per Bordano e non solo cosa Bordano può fare per noi. Auguro di cuore a tutti un Felice Natale e un 2020 in salute e serenità.

## DIMISSIONI



Valter Stefanutti



Claudio Colomba

Con lettera pervenuta al comune in data 12.11.2019 prot.n.5752 il signor Stefanutti Valter rassegnava le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale di questo Ente nonché da tutte le altre funzioni ad essa collegate.

Nella seduta del 20.11.2019 il Consiglio Comunale prendeva atto di questa decisione procedendo alla surroga del Consigliere dimissionario nominando quale Consigliere Comunale il signor Claudio Colomba.

Il Sindaco nel suo intervento di benvenuto al nuovo Consigliere Colomba ha espresso l'auspicio che possa

svolgere al meglio il suo ruolo con lealtà, correttezza e competenza nel sostenere le proprie opinioni.

Il Consigliere Comunale Di Marino Marinella ha indicato quale capogruppo della minoranza il Consigliere Comunale Laila Domini

## L'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE IN VISITA ALLA SCUOLA DI BORDANO

Giovedì 10 ottobre l'Assessore all'Istruzione, dott.ssa Alessia Rosolen, ha accettato l'invito dell'Amministrazione comunale di Bordano ed ha visitato il plesso scolastico del paese, una delle poche realtà regionali in cui il modello educativo Montessori viene applicato in una scuola pubblica.

Giugno scorso, a seguito di una verifica di vulnerabilità sismica, l'edificio scolastico che ospitava la scuola primaria è risultato strutturalmente non idoneo. Per poter garantire la continuità didattica e portare avanti il progetto di una realtà che pone il bambino al centro dell'ambiente scolastico, l'Amministrazione ha sopperito all'emergenza noleggiando un modulo prefabbricato che attualmente ospita la scuola dell'infanzia, prima e unica realtà friulana che applica il metodo Montessori a livello statale. Sempre in via provvisoria le classi della primaria sono state sistemate presso l'edificio che

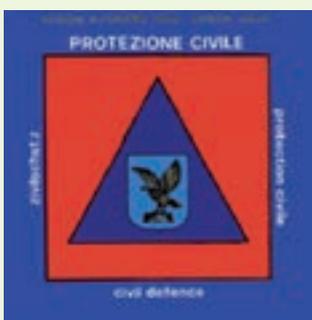
era originariamente destinato all'asilo, adeguandolo in tempo record per permettere il regolare avvio dell'anno scolastico.

L'assessore e il suo staff sono state accolte calorosamente dai bambini e dagli insegnanti che hanno orgogliosamente mostrato gli spazi destinati alle varie attività e descritto le criticità. L'assessore si è dimostrata molto interessata e ben disposta ad ascoltare le richieste degli insegnanti e dell'Amministrazione comunale volte al superamento di questa situazione di emergenza.

La scuola è un fiore all'occhiello per la piccola comunità di Bordano che auspica un impegno concreto da parte della Regione per poter portare avanti questo importante progetto che ha l'obiettivo non solo di dare un'offerta formativa alternativa alla scuola tradizionale, ma anche mantenere vivo un paese piccolo ma pieno di risorse come Bordano.



dizionale, ma anche mantenere vivo un paese piccolo ma pieno di risorse come Bordano.



## RINGRAZIAMENTI ALLA PROTEZIONE CIVILE

**Un plauso alla nostra Protezione Civile per la costante presenza e tempestività di intervento che dimostrano in ogni situazione di emergenza.**

## GESTIONE DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE: NECESSITÀ DI CONTENERE E TUTELARE LE COLONIE FELINE

L'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 ha trasmesso in data 24.09.2019 una nota avente ad oggetto: "Gestione degli animali d'affezione ritrovati in stato di difficoltà – obblighi dell'AAS e dei Comuni" in particolare, in tale informativa, si vuole portare all'attenzione delle Amministrazioni Comunali come la problematica legata al recupero, alla gestione nonché alla destinazione degli animali feriti, malati o comunque non autonomi stia diventando un onere gravoso da sostenere, non solo dall'Azienda ma anche dagli Enti Comunali stessi.

Nella nota inoltre si fa espresso riferimento alla tutela degli animali che, in maggior misura vivono in libertà, e in particolare ai gatti, che in ragione di tale indipendenza, risultano essere quelli maggiormente interessati dagli interventi di recupero.

Per quanto di competenza, l'Amministrazione di Bordano, con fondi stanziati a bilancio annualmente, si adopera per effettuare, ricorrendo all'ausilio di uno studio veterinario, la sterilizzazione delle colonie feline, individuate sul proprio territorio comunale. E' doveroso segnalare che il costo di tale operazione viene suddivisa nell'arco dell'anno, in modo da poter effettuare una capillare cernita degli esemplari vaganti sul territorio, tenendo conto anche del sesso di appartenenza e delle condizioni di salute. Nonostante tutto, negli ultimi mesi si sta assistendo ad un proliferare di gatti randagi che vagabondano nel territorio comunale e che purtroppo spesso diventano vittime di traumi da incidenti stradali.

Nella citata nota, l'Azienda Sanitaria sottolinea che, in caso di interventi su animali recuperati in stato di difficoltà, a seguito per esempio di incidenti stradali, questi dovranno essere rimessi in libertà entro i termini del periodo contumaciale di 10 giorni. Dopo il decimo giorno di degenza, l'Azienda Sanitaria provvederà a richiedere al Comune il recupero e il ristoro delle spese di mantenimento e quelle sanitarie per i cani e i gatti che rimangono ricoverati nei reparti contumaciali per i periodi in eccedenza. Tali costi andrebbero ad aumentare la spesa a carico della comunità.

Per tale motivo l'Amministrazione invita vivamente i cittadini a garantire e a tutelare personalmente la gestione sanitaria e l'assistenza medico-veterinaria dei propri animali d'affezione.

In tal modo si riuscirà a "contenere" il numero delle colonie feline non sterilizzate presenti sul territorio; non ci sarà un aumento dei costi per ulteriori operazioni di sterilizzazione a carico dell'ente, ma soprattutto non si andranno ad incrementare situazioni di comprovato pericolo per l'incolumità pubblica.

## CITTADINI E AMMINISTRAZIONE COMUNALE UNITI PER IL DECORO URBANO

Il termine "decoro" deriva dal latino decorum e significa "ciò che sta bene, è ben fatto, conviene". Se lo abbiniamo al contesto cittadino ecco allora che il decoro urbano viene ad indicare, in senso più ampio, la bellezza e la dignità che uno spazio assume nel suo uso collettivo. In una società evoluta come è la nostra, la tutela e il miglioramento del decoro urbano, inteso come conservazione e pulizia delle strade comunali, delle piazze, dei parchi gioco e in generale degli spazi pubblici, dovrebbe rappresentare una priorità.

Se da un lato quindi la manutenzione dell'assetto urbano risulta essere una competenza dell'amministrazione comunale, dall'altro ogni cittadino è invitato a riflettere sulla necessità di rispettare gli spazi del proprio paese e del proprio ambiente. Non di rado infatti, anche a Bordano, le deie-

zioni canine, risultano essere un problema che interessa i marciapiedi, le strade e le aree verdi. Passeggiare o comunque muoversi negli spazi aperti è diventato un "percorso ad ostacoli" a causa di chi porta a passeggio il proprio cane e non raccoglie i suoi bisogni o non sciacqua dove il proprio animale fa pipì.

Per non dover ricorrere alla limitazione della fruibilità delle aree e degli spazi pubblici, si invitano tutti i possessori di cani a dare il proprio contributo concreto per la tutela della pubblica igiene, per un miglioramento della qualità della vita e dell'immagine di Bordano.

Il mantenimento del decoro urbano e la tutela del territorio necessitano della collaborazione di tutti, cittadini e istituzioni.

È il nostro biglietto da visita con i turisti è segno di civiltà.

## CONFERIMENTO RIFIUTI ECOPIAZZOLA **BORDANO**

ORARI APERTURA:

**SABATO** dalle 8.45 alle ore 09.45

**MERCOLEDÌ** dalle ore 14.15 alle ore 15.15

<b>GENNAIO 2020</b>	Sabato 4, mercoledì 8, sabato 18 e mercoledì 22
<b>FEBBRAIO 2020</b>	Sabato 1, mercoledì 5, sabato 15, mercoledì 19 e mercoledì 26
<b>MARZO 2020</b>	Sabato 7, mercoledì 11, sabato 21 e mercoledì 25
<b>APRILE 2020</b>	Sabato 4, mercoledì 8, sabato 18 e mercoledì 22
<b>MAGGIO 2020</b>	Sabato 2, mercoledì 6, sabato 16, mercoledì 20 e mercoledì 27
<b>GIUGNO 2020</b>	Sabato 6, mercoledì 10, sabato 20 e mercoledì 24
<b>LUGLIO 2020</b>	Sabato 4, mercoledì 8, sabato 18 e mercoledì 22
<b>AGOSTO 2020</b>	Sabato 1, mercoledì 5, mercoledì 19 e mercoledì 26
<b>SETTEMBRE 2020</b>	Sabato 5, mercoledì 9, sabato 19 e mercoledì 23
<b>OTTOBRE 2020</b>	Sabato 3, mercoledì 7, sabato 17, mercoledì 21 e mercoledì 28
<b>NOVEMBRE 2020</b>	Sabato 7, mercoledì 11, sabato 21 e mercoledì 25
<b>DICEMBRE 2020</b>	Sabato 5, mercoledì 9, sabato 19 e mercoledì 23

## CONFERIMENTO RIFIUTI **INTERNEPPO**

**PIAZZA CANDOLINI**

GIORNATA E ORARIO RITIRO:



**OGNI PRIMO SABATO DEL MESE dalle 10.00 alle ore 10.30**  
**(esclusi sabato 6 gennaio e sabato 2 giugno perché festivi)**

<b>SABATO</b>	<b>04</b>	<b>GENNAIO</b>	<b>2020</b>
<b>SABATO</b>	<b>01</b>	<b>FEBBRAIO</b>	<b>2020</b>
<b>SABATO</b>	<b>07</b>	<b>MARZO</b>	<b>2020</b>
<b>SABATO</b>	<b>04</b>	<b>APRILE</b>	<b>2020</b>
<b>SABATO</b>	<b>02</b>	<b>MAGGIO</b>	<b>2020</b>
<b>SABATO</b>	<b>06</b>	<b>GIUGNO</b>	<b>2020</b>
<b>SABATO</b>	<b>04</b>	<b>LUGLIO</b>	<b>2020</b>
<b>SABATO</b>	<b>01</b>	<b>AGOSTO</b>	<b>2020</b>
<b>SABATO</b>	<b>05</b>	<b>SETTEMBRE</b>	<b>2020</b>
<b>SABATO</b>	<b>03</b>	<b>OTTOBRE</b>	<b>2020</b>
<b>SABATO</b>	<b>07</b>	<b>NOVEMBRE</b>	<b>2020</b>
<b>SABATO</b>	<b>05</b>	<b>DICEMBRE</b>	<b>2020</b>

# LEGGI CHE TI PASSA

Chiara Picco



L'autunno, in biblioteca, è stato allietato dagli speciali incontri con il gruppo Damatrà onlus. Non è certo la prima volta che li incontriamo, anzi, sono venuti nella nostra biblioteca diverse volte e per noi è sempre un evento speciale! Ma che cosa ci hanno raccontato durante questi tre incontri? Ci hanno trasportato in un mondo lontano lontano, narrandoci le vicende di Dedalo, Icaro e Ulisse. I bambini, numerosi, sono stati rapiti dalla magia di questi personaggi, restando a bocca aperta immaginandosi il fantastico labirinto di Cnosso, oppure la costruzione dell'imponente cavallo di Troia o ancora la lotta con il gigante Polifemo.

Ma non temete, anche l'anno nuovo porterà nuovi incontri: riprenderanno infatti le letture mensili e i laboratori con i lettori volontari di "Pan e Cocules".

E per finire ...in biblioteca sono arrivati tantissimi libri nuovi, per grandi e piccini, ed è un vero peccato lasciarli soli sugli scaffali! Perciò invitiamo tutti a passare, per consultare i nuovi arrivi, farsi consigliare quali letture fare nei giorni freddi dell'inverno, seduti accanto al fuoco. Vi aspettiamo numerosi e cogliamo l'occasione per farvi i nostri più sinceri Auguri di Buone Feste.

## ORARIO BIBLIOTECA COMUNALE "UGO ROSSI"

Mercoledì dalle 9.00 alle 11.00

Venerdì dalle 15.30 alle 18.00

# VEICOLO COMUNALE

In ottobre il Comune ha acquistato un veicolo per la mobilità dei dipendenti e degli amministratori, sopperendo a una mancanza che durava da anni. Ciò è stato possibile grazie ad un contributo del BIM (Bacino Imbrifero Montano).



## NUOVI ORARI AMBULATORI DAL 16 DICEMBRE 2019 DOTT.SSA TOMA CELL. 338/7909201

LUNEDI	BORDANO	8.00 - 9.30
	TRASAGHIS	9.45 - 11.00
MARTEDI	BORDANO	8.00 - 9.30
	TRASAGHIS	9.45 - 11.00
MERCOLEDI	INTERNEPPO	14.15 - 14.45
	AVASINIS	14.55 - 15.15
	TRASAGHIS	15.30 - 16.30
	ALESSO	16.15 - 17.15
	<b>BORDANO</b>	<b>18.00 - 19.00 (A)*</b>
GIOVEDI	BORDANO	8.00 - 9.30
	TRASAGHIS	9.15 - 10.15
	<b>ALESSO</b>	<b>14.00 - 15.00 (A)*</b>
VENERDI	BORDANO	8.00 - 9.30
	TRASAGHIS	9.45 - 11.00

• SU APPOINTAMENTO

CHIAMARE LA SEGRETARIA YVANA CELL. 340/9826026

SEMPRE ENTRO LE ORE 12.00

PER MOTIVI ORGANIZZATIVI NEI VARI AMBULATORI E' CONSIGLIATO L'ACCESSO ALL'INIZIO E NON ALLA FINE DELL'ORARIO

BORDANO &amp; INTERNEPPO OGGI

## IL COMUNE DI BORDANO A ROMA CON POSTE ITALIANE



Lunedì 28 ottobre si è tenuta a Roma la seconda edizione di “Sindaci d’Italia”, un grande evento organizzato da Poste Italiane per i piccoli Comuni (con meno di 5.000 abitanti). Quest’anno era presente anche Bordano con la consigliera Corinna Picco.

Nell’enorme sala congressi sotto la Nuvola di Fuksas il colpo d’occhio è d’effetto: con la fascia tricolore oltre quattromila sindaci affollano una platea che rappresenta il Paese, il territorio, la periferia, per un confronto con l’azienda ma anche con i vertici politici dello Stato.

In apertura ai Sindaci è arrivato un bel messaggio del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella «*L’Italia è ricca di paesi grandi e piccoli, espressioni della cultura e della laboriosità delle popolazioni che li hanno creati e abitati. Le originali identità civiche e il divenire storico dei territori compongono un quadro che rappresenta la carta d’identità del Paese, e anche il fondamento delle sue qualità e delle sue istituzioni. Questa ricchezza va tutelata e valorizzata*».<sup>1</sup>

A dare il benvenuto la Presidente di Poste Italiane Maria Bianca Farina, che ha sottolineato l’impegno del gruppo nel cercare di essere presente in maniera capillare in tutto il Paese e in particolare nelle più piccole comunità che costituiscono l’identità dell’Italia. A seguire è intervenuto il presidente dell’ANCI Antonio Decaro, che, essendo egli stesso sindaco di Bari, ha evidenziato le criticità e la burocrazia con cui tutti i sindaci devono quotidianamente fare i conti per cercare di amministrare al meglio le proprie comunità, e il senso di solitudine e di impotenza in cui si trovano perché mancano i segretari generali che possano aiutarli nelle decisioni.

Il Governo era presente con il Premier Giuseppe Conte, il Ministro dell’economia e delle finanze Roberto Gualtieri, il Ministro per il lavoro e le politiche sociali Nunzia Catalfo, il Ministro per gli affari generali e le autonomie Francesco Boccia, il Ministro per l’innovazione tecnologica Paola Pisano e infine il Ministro dei beni culturali e turismo Dario Franceschini.

Sono intervenuti in qualità di ospiti alcuni sindaci di piccoli Comuni che da Nord a Sud del nostro meraviglioso Paese si impegnano per il bene della collettività. Dal confronto è emerso il ruolo centrale svolto dal servizio postale, vero

e proprio punto di riferimento della comunità. I sindaci hanno auspicato il mantenimento e l’incremento dei servizi offerti da Poste Italiane, come ad esempio gli sportelli ATM Postamat, grandi interventi che possono contribuire a frenare lo spopolamento dei piccoli centri.

Un anno fa, durante la prima edizione della convention “Sindaci d’Italia”, il gruppo Poste Italiane si era pubblicamente impegnato a realizzare dieci punti prioritari a favore delle piccole comunità, quest’anno l’amministratore delegato Matteo Del Fante, dopo aver fatto il punto sugli impegni portati a termine, ha aggiunto nuove sfide per agevolare e modernizzare i servizi postali nelle realtà locali tra cui: non chiudere alcun ufficio postale, installare nuovi sportelli ATM, abbattere le barriere architettoniche e migliorare la sicurezza. Non ci resta che attendere il prossimo anno per verificare se queste promesse saranno mantenute.

Una riflessione per concludere. È importante partecipare ad eventi di questo tipo perché sono occasioni di confronto, non solo coi vertici dello Stato centrale, ma soprattutto con gli altri amministratori locali provenienti da tutta Italia. Con piacere la consigliera Picco ha potuto constatare il gran numero di giovani amministratori presenti ma, per contro, nonostante lo sforzo per garantire e tutelare la parità di genere, sembra che le “quote rosa” siano ancora un miraggio.



<sup>1</sup> Per leggere il messaggio completo <https://www.quirinale.it/elementi/40383>

# MITI E LEGGENDE DEL PRIMO NOVEMBRE

## Timoteos

Quando gli amici della redazione mi hanno chiesto di raccontare miti e leggende riguardanti il primo novembre nella nostra zona, mi è tornata in mente la visione di Bordano & Interneppo di oltre 50 anni fa, quando non c'era ancora l'acqua in casa, i paesi erano debolmente illuminati ma la gente continuava a seguire la tradizione della notte dei morti. Una tradizione millenaria, certamente non l'americanata e commerciale festa che si celebra nei tempi odierni.

sulle spalle una grande botte "Figlio pe" "Madre sono tutte le tue lacrime, sono costretto a portarne il peso". Da quel giorno la mamma non pianse più. Quella notte nessun vivo dovrebbe trovarsi sul Monte S. Simeone, così vuole la tradizione e la regola, questa regola bisogna farla conoscere ai forestieri che la ignorano e che "Sul S. Simeone o si va da vivi o da morti" è questa frase forse ha dato origine alla leggenda della processione dei morti. La notte del primo novem-



Questa tradizione aveva delle precise regole, i secchi di casa dovevano essere pieni d'acqua per dissetare le anime dei propri defunti che visitavano la casa e la tavola doveva essere apparecchiata con varie cibarie. Mia moglie mi raccontava che al suo paese (Rivalpo situato a 990 metri), i vecchi preparavano per i morti la polenta, il craut, un po' di vino, i secchi pieni d'acqua oltre naturalmente alla "grappa di contrabbando" e quando al mattino ci si alzava, tutta quella roba "era stata mangiata dai morti!". Credo che questa tradizione sia diffusa in tutta la zona, ma noi del comune di Bordano abbiamo qualcosa che ci distingue dagli altri: il S. Simeone e la famosa processione dei morti. Ho ascoltato e letto tante versioni di questa leggenda "Morti in fila con torce, candele sulla punta delle dita etc. etc.". Signori, loro sono spiriti, anime che quella notte salgono sul Monte S. Simeone e nessun "vivo" ha potuto assistere a questa processione ad eccezione di una mamma a cui era morto un giovane figlio e non riusciva a trovar conforto. Così la donna durante la notte dei morti s'è nascosta in un angolo tra l'odierna Via Sella Piccola e Via M. S. Simeone aspettando suo figlio morto.

Era passata quasi tutta la processione ma non suo figlio, che era arrivato quasi tra gli ultimi, portando

bre nessuno girava per le strade, tutti dentro a casa ad eccezione di chi aveva il compito di suonare tutta la notte le campane (che non erano ancora elettrificate) e avevano lo scopo di accompagnare le anime verso il S. Simeone.

A proposito di usanze, io tutt'ora la notte dei morti sono solito lasciare pane, formaggio, salame, una bottiglia d'acqua e un pacchetto di sigarette sul tavolo per rispettare la vecchia tradizione, così pure mio padre era solito lasciare in casa sul S. Simeone i secchi pieni d'acqua fino dopo la notte dei morti. Usanze da non dimenticare, questo vale specialmente per le nuove generazioni, succubi del consumismo.

Ragazzi queste sono le nostre tradizioni millenarie da tramandare ai posteri non vestiti stracciati, trucchi pesanti e cappelli a cono. Se volete provare sensazioni strane salite su M. Tencja o sul M. Tersadia, a noi basta il S. Simeone con le sue leggende e le nostre usanze. Il racconto potrebbe continuare all'infinito. Mandi.

(Testimonianze di mia mamma Giulia (na) Guardaboschi e di mia moglie Erta)

BORDANO &amp; INTERNEPPO OGGI

# GIORNATA DELL'UNITA' NAZIONALE E DELLE FORZE ARMATE

## Magister

Interrompendo una tradizione ormai consolidata, quest'anno le cerimonie per la Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate sono state officiate in giorni diversi.

Ad Interneppo, nella tarda mattinata di domenica 3 novembre, giorno di forte vento alternato ad aspri piovoschi, si è tenuta la funzione religiosa con la benedizione della corona d'alloro. Al termine, proprio a causa del maltempo, è stata scelta obbligata fermarsi sul portone della chiesa per il discorso del Sindaco



e la lettura di alcuni pensieri da parte degli studenti del posto.

E' seguita la deposizione della corona sopra la lapide che ricorda tutti i caduti che hanno donato la propria vita alla patria ed un picchetto, formato da alcuni concittadini che l'hanno servita in tempo di pace, ha reso i dovuti onori.

A causa del tempo avverso questa parte della commemorazione è stata abbastanza breve e poco dopo



mezzogiorno il gruppo si è sciolto.

Meglio è andata il 4 novembre a Bordano: fortunatamente il tempo, anche se per poche ore, è migliorato sensibilmente e la cerimonia si è svolta con un bel sole, così, in mattinata, ai bordanesi presenti si è unita la scolaresca accompagnata dagli insegnanti, gradita anche la partecipazione del comandante della stazione dei Carabinieri di Osoppo Luogotenente Signor Valentino Cerno.

La commemorazione è iniziata con la lettura di alcune riflessioni su questa ricorrenza a cura degli alunni ed è proseguita con l'allocuzione del Sindaco Ivana Bellina che ha preceduto il momento più solenne quando la corona d'alloro è stata deposta ai piedi del monumento.

Numerosi alpini in congedo del gruppo locale A.N.A hanno dato lustro alla celebrazione rendendo, in modo impeccabile, gli onori ai Caduti Bordanesi di tutte le guerre.



## FESTA DEL DONO

Domenica 13 ottobre si è svolta a Bordano la tradizionale "Festa del Dono", organizzata dall'Associazione Friulana Donatori Sangue sezione Val del Lago, che ogni anno viene ospitata, a turno, in uno dei paesi dei comuni di Bordano e Trasaghis. Quest'anno toccava a noi, ed è stata una bella responsabilità, perché abbiamo avuto l'onore di celebrare il 40° anniversario di fondazione della sezione. Il programma prevedeva il ritrovo dei numerosi partecipanti alle 9.30 davanti al municipio, dove si è formato il corteo capeggiato dalla sempre presente Banda Filarmonica di Madonna di Buja, che lo ha accompagnato, assieme ai labari delle Associazioni di donatori provenienti da tutta la Provincia, fino alla chiesa. La messa è stata cantata, come da tradizione, dal Gruppo Corale di Alesso, che già venerdì 11 ottobre, sempre in chiesa, aveva presentato una bella serata storico-musicale dal titolo "1979-2019 Quarant'anni di Solidarietà", come ringraziamento per il grande impegno profuso dall'AFDS e dai suoi associati. Anche il Gruppo Corale di Venzone ha contribuito alla messa coi



suoi canti. Al termine della funzione è stata deposta una corona d'alloro presso il monumento ai caduti adiacente al campanile, in presenza dei Sindaci Ivana Bellina e Stefania Pisu e delle autorità convenute. Il corteo si è quindi ricostituito ed ha proseguito il suo cammino lungo le vie del paese sulle note delle marce eseguite dalla Banda, fino a raggiungere nuovamente il municipio. Qui, davanti ad una sala consiliare gremita, si sono tenuti i discorsi di rito, il saluto del Sindaco di Bordano a nome anche di quello di Trasaghis e del presidente dell'AFDS Val del Lago Renato Stefanutti, che ha ripercorso la storia dell'Associazione e ricordato le persone che hanno reso possibile il suo proseguimento durante questi proficui 40 anni. Sono poi stati premiati gli alunni della scuola primaria di Alesso che hanno rappresentato l'effigie dell'associazione, vale a dire il pellicano con goccia, con la tecnica del mosaico, ed è stato inoltre presentato il lavoro dell'artista Nicola Chiavotti, che ha ricreato lo stesso simbolo musivo. Entrambi i lavori si possono definire delle

informazioni e associazioni



## BORDANO &amp; INTERNEPPO OGGI

piccole opere d'arte, per la loro bellezza e la maestria d'esecuzione. Si è colta l'occasione per premiare i donatori che hanno ricevuti i vari riconoscimenti in base al numero di donazioni, ringraziandoli doverosamente per la loro costanza e devozione nell'aiutare le persone bisognose di cure mediche, un impegno encomiabile da prendere come esempio. Durante la cerimonia è stato possibile votare per il rinnovo del Presidente e del consiglio direttivo. Il programma prevedeva il pranzo offerto dalla Pro Loco a tutti i partecipanti, che si è svolto all'interno del capannone ex Sata Energy. È stato un bel momento conviviale per concludere in allegria una giornata intensa e ricca di significato, che ha vista degnamente



festeggiata una delle realtà più belle ed importanti del nostro territorio, composta da persone altruiste che compiono un piccolo ma grandissimo gesto che permette di salvare molte vite. Tutti noi potremmo e dovremmo farlo, compatibilmente col nostro stato di salute, donare il sangue, infatti, permette di fare del bene agli altri e anche a noi stessi, perché ad ogni donazione riceviamo gratuitamente a

casa le analisi complete, quindi un doppio vantaggio! Un doveroso e sentito ringraziamento va all'AFDS Val del Lago, che possa spegnere ancora tante candeline anche con l'aiuto di tutti noi, a tutti i partecipanti a questa giornata di festa e a chi ha collaborato per renderla indimenticabile.

## 1° CORSO DI SCALPELLINO CON L'ECOMUSEO

Luigi Stefanutti



Dal 17 al 24 agosto si è svolto il 1° Corso di scalpellino che fa parte del progetto "cantieri della conoscenza", dedicato ad un mestiere un tempo diffuso in queste zone.

Oggi questo mestiere

re è quasi del tutto scomparso, quella dello scalpellino ormai è una professione di nicchia, per soddisfare clienti più esigenti in grado di apprezzare le capacità manuali.

Il corso di scultura "scalpelli alla mano" si è sviluppato su 5 incontri di quattro ore, nei quali era compresa una breve parte teorica durante la quale sono state fornite le nozioni base per realizzare una scultura o un ornamento su pietra. La parte pratica ha visto i corsisti impegnati nella realizzazione di un bassorilievo su cemento soffiato (gasbeton), utilizzando attrezzi classici a mano, scalpelli e mazzuoli.

Gli incontri erano programmati nelle giornate di sabato 17, domenica 18, mercoledì 21, venerdì 23 e sabato 24 agosto. Questa programmazione crediamo abbia un po' influito sulle adesioni, ne terremo sicuramente considerazione per il prossimo anno.

Ricordiamo, per il futuro, che il numero massimo di iscritti a questo corso è di 10/12 partecipanti. Al primo corso hanno però partecipato Valentina, Matteo, Lian, Pietro e Doriana.

Per conoscere tutte le iniziative dell'Ecomuseo della Val del Lago consultare il sito:

[www.ecomuseovaldellago.it](http://www.ecomuseovaldellago.it)



## PRO LOCO BORDANO

Siamo giunti al termine di un anno ricco di impegni e di soddisfazioni, che sono anche lo stimolo per proseguire nelle varie attività.

Come sempre, ad inizio anno abbiamo organizzato la sagra di San Antonio, con il fornitissimo chiosco in piazza dove per la prima volta tra i tradizionali piatti tipici si è potuto degustare un buonissimo ed apprezzatissimo cinghiale fatto dalle nostre brave cuoche. La giornata serena ha permesso di poter svolgere i giochi in piazza ed anche l'attesissimo palo della cuccagna con ricchi premi gastronomici, la corsa con i sacchi per signore e, come novità, il torneo dei bords di tiro alla fune. Molto apprezzata la presenza di Sdrindule che con canzoni, battute e barzellette ci ha fatto passare un pomeriggio allegro e spensierato.

A fine marzo, con tutte le associazioni del paese e l'amministrazione comunale, abbiamo organizzato la seconda giornata ecologica per ripulire il nostro territorio dalle immondizie e rifiuti vari che vengono abbandonati da persone poco civili.

Domenica 16 giugno, con l'associazione "Un grillo in testa" e la collaborazione di tutte le associazioni presenti sul territorio, è stata organizzata la "Festa delle Emozioni". Una giornata interamente dedicata ai bambini, con giochi ed attività che si sono svolte lungo le vie del paese ma anche nella zona del campo sportivo e quella di atterraggio del volo libero. All'ora del pranzo ci siamo ritrovati tutti assieme presso l'area scolastica dove la nostra associazione ha offerto la pastasciutta a tutti i partecipanti. Ad agosto, come consuetudine, si è svolta la tradizionale sagra "Bordano in festa" con un fine settimana ricco di appuntamenti. Si è iniziato il venerdì sera festeggiando i cinquant'anni dell'ASD Bordano Calcio, una serata in cui si sono ripercorsi momenti emozionanti con i vari traguardi raggiunti, oltre ad aver allestito una mostra fotografi-

ca con le varie formazioni del Bordano. Sabato si è svolta la terza edizione del Memorial Picco Olivo, torneo di calcio a sette, presso il campo sportivo. A fine torneo si sono effettuate le premiazioni nell'area festeggiamenti e, per terminare la serata in compagnia, musica e buona cucina. La giornata di domenica è iniziata con i pittori, sapientemente "guidati" dal Maestro Paolo Mattiussi, che nell'arco della giornata hanno potuto dimostrare la loro bravura all'opera. La Casa delle farfalle ha effettuato l'ormai consueta camminata naturalistica per le campagne del paese durante la quale, con la guida di Rossella Crescente si sono potute scoprire e conoscere le molteplici piante presenti sul territorio. In collaborazione con gli amici del Vespa Club di Gemona si è svolto il nostro primo "Vespa Raduno delle Farfalle" che ha visto la partecipazione di non meno di settanta mezzi, alcuni molto caratteristici. La giornata si è conclusa con l'atteso concerto della band "Gli anni d'oro" - tributo agli 883. Nelle tre giornate si sono potuti apprezzare ottimi piatti preparati come sempre con professionalità. Anche se in un luogo diverso per le ben note vicissitudini della struttura scolastica, era presente una ricca pesca di beneficenza con la novità di premi gastronomici.

La prima domenica di settembre, come da tradizione, si è svolta la sagra di S. Simeone, una bellissima giornata di sole ha permesso a parecchi fedeli di raggiungere la cima per assistere alla Santa Messa sul pianoro. All'ora di pranzo per tutti un buon piatto di pasta, un'ottima grigliata, bevande e dolci il tutto ovviamente preparato dai volontari della Pro Loco

L'11 ed il 13 ottobre sono state due giornate dedicate ai festeggiamenti del 40° anniversario per la fondazione dell'AFDS sezione Val del Lago Trasaghis Bordano. Domenica 13, dopo la Santa Messa e la consegna degli attestati ed i discorsi delle autorità, si è

offerto il pranzo a tutti i partecipanti, circa 200 persone.

Arriviamo ora a dicembre: il 24 il tradizionale arrivo di Babbo Natale nel piazzale della chiesa con regali per tutti i bambini presenti. Per questa occasione sarà presente anche l'Associazione "Un grillo in testa". Il giorno 28 verrà organizzato il tradizionale pranzo per passare qualche ora in compagnia dei nostri anziani. A differenza degli anni precedenti, dopo la Messa, il pranzo si svolgerà presso l'area artigianale delle fabbriche. Come sempre il pranzo è per chiunque abbia voglia di passare una giornata diversa dalle altre in buona compagnia ed allegria. Nella stessa data, ma alle 20:30, gli amici del Coro di Alessio saranno presenti per il concerto di Natale in chiesa.

Ci preme ora informarvi che con il nuovo anno il direttivo in carica finirà il mandato, quindi tutti i soci saranno chiamati ad eleggerne uno nuovo. Invitiamo chiunque voglia far parte del nuovo direttivo a fare la tessera del socio e farsi avanti senza timore, c'è sempre bisogno di nuove idee e nuove forze. Se facciamo qualcosa di buono lo facciamo per la nostra comunità. Sono stati per il Presidente Paolo Zingaro in particolare, e per tutto l'attuale direttivo quattro anni durante i quali si sono potute imparare molte cose e rendersi conto in prima persona quanto lavoro ed impegno richieda gestire una Pro Loco anche se piccola come la nostra.

Si ringrazia tutti i volontari che, con passione, aiutano nelle varie manifestazioni e l'Amministrazione Comunale per la costante presenza. Tutto questo dimostra che "l'unione fa la forza" non è solo un modo di dire.

Cogliamo l'occasione per porgerci a tutti voi ed alle vostre famiglie l'augurio di un Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

*Il Direttivo*

BORDANO &amp; INTERNEPPO OGGI

## GNOTOLADE ATOR PAR BORDAN

La “Gnotolade ator par Vincion” con la Pro Loco Bordano Interneppo, il 22 ottobre scorso ha organizzato una camminata notturna a Bordano. I partecipanti, molto numerosi, si sono ritrovati all'ingresso della Casa delle Farfalle alle 20.15, e dopo aver ascoltato le indicazioni circa lo svolgimento della marcia, muniti di torcia e pile frontali si sono incamminati ciascuno col proprio passo. Si erano formati due gruppi distinti: il gruppo dei podisti esperti che hanno percorso 5,7 km e il gruppo dei principianti 4,6 km. Il tragitto si è snodato tra la campagna e l'abitato di Bordano.

A fine percorso tutti i podisti si sono recati nel plesso scolastico dove li aspettava un ristoro gentilmente offerto dalla Pro Loco.

Data la grande affluenza ci auguriamo che l'iniziativa si ripeta al più presto.



## L'ALBERO DI NATALE SUL MONTE SAN SIMEONE

**Andrea Baldissera**



Cari compaesani, come vuole la tradizione, anche quest'anno l'albero di Natale sul Monte San Simeone è stato acceso. Questo grazie ai volontari che sacrificano il loro tempo libero e a tutti voi che, con le vostre generose offerte ci aiutate a mantenere viva questa usanza. Purtroppo come ogni anno il clima non è stato molto favorevole ma noi non ci siamo arresi e in un paio di giorni siamo riusciti a terminare i lavori.

Il materiale, completamente sostituito nel 2017, ci permette di abbattere le spese di accensione che corrispondono più o meno al costo di 10 caffè. Il nostro lavoro non si ferma qua e nei prossimi anni continueremo a migliorarlo.



Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti i volontari che compongono il comitato “Pro Albero San Simeone” e portiamo a voi e a tutte le vostre famiglie i più sinceri auguri di Buon Natale e felice Anno Nuovo.

*I volontari: Andrea Baldissera, Massimo Rossi, Rudy Bressan, Suan Picco, Enrico Donazzan, Stefano Chiautta, Francesco Picco, Manuel Colomba, Paolo Zingaro, Eraldo Picco.*

# L'INTRODUZIONE DEL MUFLONE IN REGIONE

**Annibale Picco**

Già all' inizio degli anni '70 gli organi regionali



preposti alla caccia pensavano di introdurre il muflone cercando un territorio somigliante a quello sardo, luogo della sua provenienza. Venivano così individuati due luoghi della pedemontana, uno in provincia di Udine ed il secondo nel Pordenonese. Dobbiamo ricordare che a quei tempi la specie era particolarmente protetta e perciò non cacciabile, questo era dovuto alla salvaguardia del gruppo che allora popolava le montagne della Barbagia, in Sardegna. Su questo punto il mondo venatorio regionale cercava di prendere tempo e la proposta veniva momentaneamente accantonata. Nel 1974 il Comitato Provinciale della Caccia di Pordenone vedeva la possibilità di introdurlo nelle Riserve di Diritto di Cavasso Nuovo e Frisanco. A tale scopo venivano consorziate le due riserve, ed a dirigerle veniva nominato l'amico Rolando Bier. I mufloni vennero reperiti a Miemo in Toscana, messi in capienti casse di legno costruite a tale scopo, e spediti con il treno alla stazione di Pordenone, dove era pronto un camion che li avrebbe portati a Cavasso Nuovo. Nel frattempo nel bosco era stato costruito un recinto di acclimatazione preparato dai cacciatori e da alcuni volontari del luogo, e così appena arrivati a destinazione i mufloni vennero liberati al suo interno. Va ricordato che le persone che prestavano la loro opera, per il loro lavoro giornaliero percepivano 500 lire, corrispondenti alla "decade" che prendeva un militare di leva in quegli anni, ed in più veniva dato ad ognuno di loro un pacchetto di sigarette. Finito il periodo di ambientamento agli animali vennero aperte le porte e la loro uscita fu istantanea e così si sono sparpagliati nel bosco circostante. In questo modo si sono evitati i lunghi spostamenti che tutti gli animali liberati in ambienti sconosciuti sono portati a fare. Col passare del tempo si è raggiunto un numero significativo di mufloni che è andato a popolare le montagne circostanti, non solo, ma in alcune giornate si poteva vedere anche un piccolo gruppo vicino alle case del paese.

Circa dieci anni dopo il Comitato Caccia di Udine liberò un primo gruppo di mufloni ai piedi del monte Festa e questi sono stati i progenitori del gruppo del San Simeone. In seguito un altro gruppo è stato liberato in Val Tramontina, all'imbocco della vallata, in modo che non entrasse in competizione con il camoscio che già in gran numero popolava quelle valli. Io stesso ero stato a visitare sul Collio Goriziano una nota tenuta agricola, in cui un privato dieci anni prima aveva liberato una coppia di mufloni, che trovando l'ambiente ideale e la mancanza di predatori in un ambiente tranquillo, nel tempo avevano formato un bel gruppo, senza la possibilità di espandersi ulteriormente. Questo gruppo viveva in un terreno recintato e recava danni ai raccolti, di conseguenza si sono dovute fare delle catture e portare gli animali in altre zone. Sono passati molti anni dall'introduzione di questo ungulato in regione, che era stato liberato anche per scopi venatori, ma nel tempo sono cambiate anche le leggi. Ora non si parla più di caccia



ma di gestione venatoria ed anche per questo l'organizzazione Nazionale del controllo della fauna, essendo il muflone specie alloctona, cioè non originaria di questi luoghi, raccomanda di non fare più immissioni di questo ungulato. Purtroppo questi piccoli gruppi sono molto distanti fra loro e non essendoci nessun contatto fra la specie sicuramente questi fanno fatica ad aumentare. Possiamo così arrivare alla conclusione che se si fa una gestione corretta della specie che si trova sul territorio si possono mantenere dei numeri significativi.

# Tradizioni a Bordano!





# A.S.D. BORDANO CALCIO 2019

**Enzo Niccolini**

Come ogni anno ci ritroviamo tra queste righe per esporvi il bilancio morale della stagione calcistica appena terminata.

Il campionato appena concluso si è svolto all'interno di un'annata che rimarrà nella storia, un'annata ricca di eventi e celebrazioni.

A rinfoltire il gruppo con "innesti di livello" (ancora segreti i nomi) ci ha pensato il nostro Direttore Sportivo C. Fadini facendoci trovare a fine novembre la squadra già pronta al 95% per la prossima stagione.



La stagione appena conclusa ci ha visti molto impegnati, sia in campo che fuori, stagione storica perché nel 2019 ricorreva il 50° anniversario di fondazione dell' A.s.d. Bordano Calcio.

Analizzando il profilo sportivo stagionale, non possiamo nascondere di non esser del tutto entusiasti avendo terminato la stagione in una posizione di metà classifica, nettamente al di sotto delle aspettative di inizio stagione. Al di là di ciò dobbiamo però tener conto del fatto che risultati a parte, siamo riusciti a consolidare un gruppo fantastico, un gruppo di ragazzi, molti provenienti da fuori comune ma che ormai sono bordanesi d'adozione, e questo è un aspetto a mio avviso importantissimo.

A certificare queste mie parole, ovvero l'unione di un gruppo fuori e dentro dal campo, c'è il fatto che quest'anno un trofeo è stato conquistato, ovvero abbiamo vinto la "Coppa disciplina" dell'intero campionato Carnico, quindi non solo della nostra categoria bensì siamo stati i migliori di tutte e tre le categorie, un risultato che mancava da molti anni nella nostra bacheca. Per molti questo trofeo non significa niente o viene disprezzato, io invece lo interpreto come un segnale molto importante e gratificante, un segnale di maturazione dei giocatori/persone in continua crescita.

A fronte di quanto sopra, a fine stagione quasi tutti i giocatori della rosa, hanno dato la propria disponibilità a rimanere a Bordano e ritentare la scalata alla seconda categoria, già dalla prossima stagione.

I Mister che si sono succeduti quest'anno, prima Zigotti e poi Busutti, hanno avuto il loro bel da fare nel cercare ogni settimana di far quadrare la squadra, sia per il numero limitato di giocatori a disposizione in qualche occasione, essendo stati decimati dagli infortuni nella prima parte di stagione, sia per la difficoltà a far integrare i molti volti nuovi.

Colgo l'occasione per porgere un sentito ringraziamento a queste due splendide persone conoscitrici del calcio. Unica anticipazione che possiamo rivelare è che il Mister per il 2020 sarà Giancarlo Peierano, altra figura esperta

conoscitrice di calcio, con molti trofei all'attivo conquistati negli ultimi anni di Carnico.

La dirigenza è collaudata e lavora a pieno ritmo in modo a mio avviso impeccabile ed invidiabile, essendo sempre tutti organizzati e consapevoli delle loro mansioni.

Non voglio dilungarmi oltre sulla questione Dirigenti, ricordo solo che a fine stagione 2020 avremo la riunione annuale della società con il consueto rinnovo delle cariche, perciò chi volesse venire a darci una mano è ben accetto e anche senza aspettare il finale di stagione, se qualcuno è interessato e volenteroso di far parte del nostro gruppo ci contatti e verrà accolto a braccia aperte!

Altro tassello fondamentale e importantissimo che voglio esporvi è che la società A.s.d. Bordano è sana, il bilancio seppur di poco, è in attivo, e questo è merito sia degli sponsor, che seppur in un momento di crisi, hanno continuato a sostenerci, a tutti loro va il nostro sentito ringraziamento, che dell'accurata gestione delle finanze da parte del gruppo Dirigente. In ultimo ma non d'importanza, grazie al contributo fondamentale che la popolazione offre durante partite ed attività varie che vengono organizzate. Ringraziamo tutti del sostegno!

Parlando di attività svolte in questa stagione la più importante è stata la serata inaugurale della sagra paesana che ci ha visti apripista per la 3 giorni di festa. Una serata indimenticabile che ha

visto partecipi molti ex giocatori e dirigenti, vari Soci fondatori la quale presenza e testimonianza è stata preziosissima. Una serata ricca di emozioni, serata che ha inaugurato anche la mostra fotografica che è stata creata ed esposta durante la sagra presso l'area festeggiamenti ed in seguito presso la sala consiliare del nostro Comune. Approfito ora di questo spazio per coinvolgere voi tutti lettori a soffermarsi ed esprimere un

pensiero e un ringraziamento per quei nostri Soci Fondatori e aggregati del Bordano di una volta che purtroppo non son più fra noi. Inoltre come ogni anno assieme alla Proloco, abbiamo organizzato il consueto torneo di calcio a 7 "Memorial Picco Olivo", manifestazione che anche quest'anno ha visto un gran numero di persone partecipare, sia in campo che fuori.



*mostra fotografica presso la sagra*

Assieme ai cugini della Val del Lago abbiamo organizzato presso il campo sportivo di Bordano un torneo al quale abbiamo preso parte noi, l' A.s.d. Trasaghis e L' A.s. Val del Lago. Questo triangolare ha avuto lo scopo di festeggiare anche la società Val del Lago che come noi ha raggiunto i 50 anni di fondazione.

Come ultimo evento stagionale è stata organizzata la consueta gita di fine anno alla quale ha preso parte la squadra accompagnata da molti sostenitori il chè ci ha fatto moltissimo piacere. La gita è stata breve ma intensa, una 2 giorni nella splendida Monaco di Baviera.

Sottolineiamo inoltre che continua la cooperazione tra la nostra società e la società del Venzone per quanto riguarda la categoria giovanissimi e juniores, oltre che con la prima squadra.

Concludo con un arrivederci alla prossima primavera e rivolgendo da parte mia e da parte di tutta l'A.S.D. Bordano Calcio, l'augurio di un Sereno Natale e di un 2020 in armonia ma soprattutto in salute, a tutte le famiglie di Bordano e Interneppo, anche ai residenti all'estero e a tutte le famiglie dei giocatori che tengono vivo il Bor-

dano.

Seguiteci sulle nostre pagine social Facebook e Instagram.

Mandi e Buines Fiestes a duç!!

*Niccolini Enzo  
(Presidente A.S.D. Bordano Calcio)*



*Gita a Monaco di Baviera*

BORDANO &amp; INTERNEPPO OGGI

## SCAPOLI-AMMOGLIATI

**Mattia Giorgiutti**

A distanza di anni dall'ultima sfida, il giorno sabato 28 settembre 2019 presso il campo sportivo "P. Picco" di Bordano si è svolta la leggendaria partita fra Scapoli e Ammogliati di Bordano ed Interneppo. Il match è stato arbitrato da Picco Roberto Stefano di Interneppo, che ringraziamo molto per la disponibilità. L'orario d'inizio era stato fissato per le ore 18:30 circa.

La partita ha preso sin dall'inizio una svolta molto amichevole e divertente, come è giusto che sia, è stato un match



giocato ad armi pari e molto combattuto, infatti il risultato finale dopo i 90 minuti è stato di 2 a 2, per decretare il vincitore ci sono voluti i calci di rigore, che si sono conclusi con il risultato di 5 a 4 a favo-

re degli scapoli. Le condizioni meteo sono state favorevoli, almeno fino a fine partita, e ci hanno permesso di passare una serata tra compaesani nel nome dell'amicizia e dello sport.

Un ringraziamento a tutti i partecipanti, ma soprattutto al presidente dell'ASD Bordano Enzo Niccolini e al suo Staff, che oltre ad aiutare con l'organizzazione del tutto, ha permesso di usufruire del campo a titolo totalmente gratuito, e ci hanno pure offerto la pastasciutta! Grazie di tutto, ci vediamo il prossimo anno per un'altra grande sfida!!



## SPORTLAND: BORDANO, BARICENTRO PER IL VOLO LIBERO IN FRIULI!

**Luigi Seravalli**



Bordano é stato riconosciuto come baricentro delle attività di volo libero (parapendio e deltaplano) nel Gemonese, inserite nel progetto Sportland, e valida-

te anche negli "asset" strategici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Visti gli ottimi risultati conseguiti in questi ultimi cinque anni nel campo dell'organizzazione di eventi sportivi internazionali ed il costante crescente interesse da parte di numerose persone, l'ASD Volo Libero Friuli, ha deciso di investire molte energie e risorse per migliorare l'area di atterraggio e i servizi ai piloti nel territorio del Gemonese. Bordano richiama quindi l'interesse del sodalizio il quale, vara un progetto di sviluppo delle proprie attività. Fondamentale e strategica la presenza del Comune di Bordano tra le prime file del progetto sovracomunale Sportland grazie al quale si sta intravedendo una nuova primavera per quelle attività che risultano essere di interesse minoritario (come il parapendio e deltaplano), ma che comunque possono avere un discreto peso anche per l'indotto economico dei nostri piccoli paesi. Significativo è sicuramente il "doppio cantiere"



avviato presso l'area di atterraggio, dove l'ASD Volo Libero Friuli ha preso in gestione una porzione dell'ex meletto e che in tempi record

(grazie all'apporto dei numerosi volontari) ha provveduto a ripulire la superficie che ormai risultava essere improduttiva e in stato di abbandono.

Riqualificazione e nuove idee sono state il motore per le iniziative intraprese e a breve (entro la fine di marzo 2020), verranno completati i lavori di sistemazione dell'area. L'altro progetto è quello realizzato dall'UTI del Gemonese grazie a contributi regionali per il potenziamento delle strutture dedicate per il volo libero. È stata realizzata una struttura che, una volta ultimata, ospiterà un'aula didattica ed un locale adibito a chiosco. Questa opera, è stata richiesta dalle due ASD di volo locali per ottenere un punto concreto di riferimento sul territorio, offrire una serie di servizi basilari a coloro che volano ed attirare così praticanti anche dall'estero con la ricaduta positiva per i comparti sportivi e turistici.

Il Passo successivo, ci auspichiamo, sarà la realizzazione di un secondo modulo adibito a servizi igienici e docce, sempre attingendo a contributi regionali. Importante quindi l'investimento generale a conferma dell'interesse per lo sviluppo territoriale. Per quanto riguarda gli eventi, nel 2020 si realizzeranno due gare internazionali. La prima dal 04 all'11 luglio 2020 ci sarà la terza edizione della "PWC Gemona 2020" ovvero una tappa del circuito di Coppa del Mondo di Parapendio specialità cross country, ovvero voli di distanza. La sede operativa a Gemona del Friuli presso l'Hotel da Willy e utilizzeremo

il decollo Monte Cuarnan mentre l'atterraggio ufficiale sarà Bordano. Si prevedono 130 piloti considerati i migliori al mondo per questa disciplina. Dal 01 al 16 Agosto 2020 saremo presenti sul Lago dei Tre Comuni con l'Acromax in veste di Mondiale assoluto, non solo tappa del circuito di coppa del mondo ma tecnicamente un livello ancora superiore dove l'evento per la prima volta sarà classificato FAI Cat 1°. Questo grazie alle energie spese a febbraio 2019 dove una delegazione composta dai rappresentanti dei tre comuni (Gemona, Bordano e Trasaghis) ha sostenuto assieme, a Promoturismo FVG, la nostra candidatura a Losanna (Svizzera); dopo il dibattito e le interrogazioni su aspetti logistici da parte della commissione valutante, ci hanno affidato l'organizzazione dell'evento per il 2020! Stagione alle porte con un sacco di novità e grande energia! L'ASD Volo Libero Friuli Vi invita a frequentare l'area dei "Sales" per percepire e godere l'atmosfera positiva che l'avvolge.



# DALLE ALPI ALL'ANNAPURNA

Silvia Rossi

## Impressioni, emozioni, appunti e immagini di una classica traversata Himalayana.

A sud dell'Annapurna I, la decima montagna più alta del pianeta, nel cuore pulsante di un anfiteatro di vette stupefacenti chiamato il "Santuario", ad est della profonda gola del fiume Kali Gandaki e alla fine della lunga valle del Modi Khola, è lì che si trova,



ad un'altezza di 4.130 metri, uno tra i campi base più famosi di tutto l'Himalaya, punto di partenza per le avventure alpinistiche estreme oppure, comunemente parlando, obiettivo finale di tutti quei trekker che vogliono vivere un'esperienza indimenticabile a stretto contatto con la natura e con le popolazioni locali.

Il trekking al campo base dell'Annapurna è sicuramente uno dei trekking più belli al mondo non per l'obiettivo in sé, tutto sommato facile e accessibile per tutti, ma per il viaggio vero e proprio in uno scenario al di fuori dal mondo reale per noi occidentali!

Eccomi quindi a riassumere, impresa pressoché impossibile, i 17 giorni trascorsi in Nepal, partendo da dove? Dal suo ombelico, la capitale.

Kathmandu croce e delizia, inferno e paradiso ma volenti o nolenti da qui bisogna partire per tutti i trekking e le salite al versante meridionale dell'Himalaya. È una città unica nel suo genere, con i suoi templi nascosti da case decrepite e il suo traffico intenso che rende quasi impossibile qualsiasi spostamento a piedi, anche perché i marciapiedi non esistono. Il terribile terremoto del 25 aprile 2015 che ha causato più di 8000 morti ha danneggiato gran parte del suo patrimonio culturale come testimonia la famosa Durbar Square. L'imponenza di questo luogo mitico sembra compromessa per sempre, anche se la sua aura rimane intatta. Appena usciti dall'aeroporto, se non si è mai stati in una metropoli asiatica, ci si trova immersi in una nuvola di polvere che dopo nemmeno un paio di chilometri si scopre una intera città di polvere, smog, rumore e un caos indescrivibile.

La prima avventura è allora arrivare all'albergo attraversando in taxi la città, vivace ma frenetica, variopinta ma tumultuosa, capitale di uno stato piccolo e ricco di tesori umani e naturali, giovane e fragile democrazia schiacciata fra i colossi politici ed economici di Cina e India, è considerato lo stato più povero d'Asia.

Thamel è il quartiere più ricco della città e considerato un tempo Mecca degli hippies giunti per dedicarsi a lunghe sessioni di meditazione, ora è un dedalo di vie costellate di negozi, bar, ristoranti e alberghi quasi esclusivamente per turisti, ma tutt'attorno la miseria è palpabile. Un gran numero di bambini e anziani vive di elemosina, si vestono, si nutrono nelle discariche e dormono in strada in angoli fetidi e malsani. La capitale tuttavia non offre solo immagini di disagio e povertà, anzi e dopo 2 giorni non ci si fa più caso, dopo 5 la si trova assolutamente divertente, alla fine mancherà!

I templi sono magnifici, quelli buddisti in particolare allegri, solari con i loro colori le forme buffe e i grandi occhi del Buddha che ti seguono ovunque, ma a Katmandu c'è anche il tempio Indu più grande del Nepal, affacciato sul sacro fiume Bagmati, sacro per i nepalesi quanto il Gange per gli indiani ed infatti qui si svolge il rito delle cremazioni. L'impatto è molto forte, il fiume è relativamente piccolo, un rigagnolo nero e pieno di rifiuti.

Le pire al di là del fiume, sono a poca distanza dalle sedute e dalle zone in cui sono ammessi anche i turisti e da cui si possono vedere perfettamente le celebrazioni. È un moto perpetuo di cadaveri che sono portati nelle postazioni per la cremazione e ciò che colpisce è la naturalezza del comportamento delle persone coinvolte, la loro precisione nella preparazione e nel rituale, la loro dignitosa spiritualità. È una cerimonia molto toccante e coinvolgente avvolta da silenzio e sacralità, il tutto contornato da piccoli templi dove saltellano e si rincorrono simpatiche scimmie e trovano sede per le loro meditazioni dei bizzarri personaggi sadu, ossia asceti induisti, che dedicano la propria vita all'abbandono, alla rinuncia della società.

Unica nota dolente vedere i bambini che si tuffano nelle putride acque nere del fiume alla ricerca dei residui delle cremazioni, qualche monile, pezzo d'oro o denti nella assoluta normalità. Lasciata la capitale e le sue contraddizioni, con un volo interno su un fatiscente piccolo aereo soggetto a ogni

minima perturbazione, chi soffre di aerofobia è meglio che stia a casa, si raggiunge in un'ora Pokhara da cui a qualche decina di chilometri verso le montagne, parte il trekking.

Per arrivarci però sperimentiamo i fantastici bus locali che trasportano di tutto animali, persone, bagagli di ogni genere e dimensione in un unico abitacolo, ma anche questo è divertente e fa molta atmosfera.

Le valli e le montagne nepalesi sono belle, bellissime, si capisce. Nulla di troppo diverso dalle nostre Alpi: sono giusto un "pochino" più grandi del nostro Bianco, del Rosa, del Cervino, anzi esattamente il doppio, ma l'essenza, a vederle da sotto, è la stessa.

Quello che è molto diverso invece è l'ambiente umano che si incontra durante il viaggio e anche se il turismo, in particolare nelle valli dell'Annapurna e dell'Everest, le più frequentate, ha contaminato molto tuttavia ancora si può rilevare l'originalità e la specificità locale, nei villaggi disseminati lungo le valli interminabili raggiungibili solo a piedi, nei bimbi nepalesi che percorrono chilometri di salita giornaliera per andare a scuola, negli animali da soma come unico mezzo di trasporto, nell'agricoltura praticata con l'aratro e i buoi, nei simboli religiosi disseminati ovunque tra induismo e buddismo, segni di un'antica cultura con il Tibet vicino di casa che continua a resistere.

Se la fabbrica del turismo è stata molto invasiva in questa popolazione, rimane pur sempre la loro prima fonte di sostentamento, nel bene o nel male ha portato anche dei benefici perché passare o no con jeep e camion cambia la comodità per il turista che ha fretta, ma soprattutto cambia la vita alla popolazione locale che deve in qualche modo adattarsi ed arrangiarsi per soddisfare le molte e, per loro, nuove esigenze delle migliaia di persone che ogni anno attraversano queste valli. Basti pensare che non vi sono presidi medici in queste valli, l'unico che ho notato, se così si può chiamare è a metà tra le due valli mag-



giori che abbiamo oltrepassato, nel villaggio di Choomrong dopo 6 giorni di cammino.

Portare anche solo una persona in ospedale a valle può comportare interminabili ore anche giorni di trasporto su animali e in questo caso mulattiere, strade, infrastrutture e trasporti a motore fanno la differenza eccome! Via aerea è ovviamente improponibile per gli altissimi costi almeno per le popolazioni locali, perché ai turisti "facoltosi" tutto è permesso e possibile, anche far caricare in groppa ai poveri sherpa, trolley delle dimensioni di piccoli armadi.

Noi per scelta abbiamo coperto l'intero percorso con le nostre forze, tutto a piedi, ma appunto con il supporto dei nostri preziosissimi amici sherpa, guai se non ci fossero stati anche in una situazione di reale pericolo in cui siamo rimasti coinvolti.

Da qui in poi è stato un continuo sali e scendi, un oltrepassare valli, superare terrazzamenti e guardare torrenti su ponti sospesi, valicare piccoli passi, basti pensare che il trekking si sviluppa per circa 120 km per soli 3300 metri di dislivello, ma va da sé che il dislivello è notevolmente maggiore infatti abbiamo fatto circa 10.000 metri di dislivello una media di 1.000 al dì.

Siamo stati in giro per i monti più o meno 10 giorni e il viaggio alla fine si è rivelato un viaggio nel senso totale del termine, si parte da 760 metri e si arriva ai 4130 metri su mulattiere e sentieri di solito facili e accessibili a tutti basta non stancarsi di camminare, senza nessuna difficoltà tecnica, lungo decine di paeselli e villaggi abbarbicati con la costante presenza dell'impetuoso fiume che esce dalla bocca del ghiacciaio e che preannuncia, in base all'intensità del rumore, l'arrivo sempre più prossimo alla nostra meta, l'Annapurna ABC, ossia Annapurna Base Camp.

Ogni giorno poi ci si imbatte in scoperte nuove e avventure diverse e i giorni sono volati.

L'Annapurna I, come detto, è la decima montagna più alta del pianeta con i suoi 8091 metri, è il suo campo base si trova nel cuore pulsante di un anfiteatro di vette stupefacenti, il Santuario luogo a buon diritto celeberrimo per aver rapito i sogni di centinaia di alpinisti strappando loro a volte anche la vita, scrivendo storie, miti e misteri primo tra tutti quello di Anatolij Bukreev, che ispirò il film intitolato Everest e che sull'Annapurna I perse la vita assieme a Dimitri Sobolev in una spedizione dove l'unico rimasto miracolosamente vivo fu il nostro Simone Moro, era il 25 dicembre 1997. A ricordo del grande alpinista kazako c'è un monumento posto su un'altura a picco sulla lingua del ghiacciaio meta interminabile di pellegrini che ne celebrano la memoria ed il grande valore.

Gli Annapurna in realtà sono 4, l'An-

napurna I è l'unico che supera 8000 metri ed è il più famoso proprio per la sua parete sud grondante di storia alpinistica e impressionante per la quantità di ghiaccio e neve, seraccate e crepacciate che offre in quasi tutte le stagioni e ultimo baluardo settentrionale alle umide correnti monsoniche.

Tra queste cime meravigliose tro-neggia il Machapuchare, in inglese Fishertail, coda di pesce, magnifica silhouette di 6993 metri che risulta, almeno ufficialmente ancora inviolato, interdetto alle spedizioni perché considerata montagna sacra, una delle montagne più belle e affascinanti che abbia mai visto, molto simile al nostro Cervino formato dall'erosione di 4 circhi glaciali.

Tutto l'insieme rende il santuario un luogo magico e tra le bandierine di preghiera sparse ovunque che fanno da sfondo a centinaia di servizi fotografici a scintillanti ghiacciai, si respira davvero aria di santità.

Un paio di mesi prima del nostro ar-



rivo, a inizio 2019, una distruttiva valanga ha annientato quasi tutti i lodge che si trovano al campo base, solo un rifugio è rimasto quasi integro, seppur senza vetri alle finestre in alcune stanze ed è lì che io e un mio compagno di viaggio abbiamo deciso di passare la notte, nonostante gli altri nostri compagni fossero tutti scesi al campo base Machapuchare qualche chilometro più giù. Nella stanzetta gelida ci siamo ritrovati in due italiani, una spagnola e due giapponesi, gli unici eroici che hanno sfidato la sorte, ma vedere con quanta cura le persone rimaste in questo ultimo avamposto ci prepararono la cena e cercarono di rendere accogliente quanto loro era rimasto di quella sciagura che fortunatamente non ha procurato vittime e di come tutto intorno, le persone con la sola forza delle braccia e qualche pala cercarono di rimettere in piedi le quattro onduline e porte rimaste integre, ci ha subito fatto pensare che tanto coraggio doveva essere premiato.

La spettacolare alba che si siamo trovati davanti il giorno dopo ci ha fatto poi dimenticare con un solo sguardo il freddo, la mancanza di acqua e l'inquietante e costante per tutta la notte fragore di seraccate e valanghe tutto intorno al campo base.

Ho accennato qualche riga più su agli sherpa, indispensabili compagni di

viaggio per chi affronta un trekking in Himalaya e il loro mito narrato in migliaia di pagine di storia della conquista degli ottomila, per noi si trasforma più modestamente nella figura dei nostri portatori, eroi comunque per la vita che conducono, per gli sforzi sovrumani che sopportano e per la lontananza dalle proprie famiglie in posti sperduti, per mesi interi.

Chiarito che lungo questi trekking ci sono strutture chiamate lodge, in sostanza i nostri rifugi o bivacchi in alcuni casi, accoglienti, quando non ti imbatti nelle pulci, con cibo buono e con ampia scelta, si può senz'altro riconoscere che dal punto di vista logistico non c'è molta differenza con una qualsiasi alta via dolomitica.

A proposito Annapurna è una parola sanscrita che significa la "ricca di cibo" ed è associata nell'infinita varietà di divinità indiane alla Dea del Raccolto, non è quindi un caso se il cibo da queste parti è superlativo.

Come equipaggiamento, se non si deve salire qualche 6000, non serve nulla di particolare, se non comodi scarponcini, un caldo sacco a pelo e degli strati di indumenti tecnici e pesanti perché oltre i 4000 il freddo di sera anche in primavera è davvero molto pungente e aggiungo che un paio di ramponcini leggeri non guastano e possono davvero essere di grande aiuto in caso di gelate notturne improvvise, come è capitato a noi. Essendone tutti sprovvisti, sono stati i nostri amici portatori a svelarci i trucchi del mestiere per superare piccoli traversi ghiacciati, tipo infilarsi il calzino sopra lo scarpone per aumentare l'attrito col ghiaccio e terreno, tutti gliene saremo per sempre grati viste le crisi di vero panico di alcuni escursionisti.

Crea comunque un po' di imbarazzo a noi consumatori e frequentatori delle Alpi, partire per il nostro viaggio con uno sherpa che oltre alle sue cose, quasi niente, porta anche le nostre, indispensabili? utili? spesso superflue.

In pratica portiamo il nostro zaino in spalla e i 15 kg, io per la verità ne avevo 12, per lui, che spesso si muove in ciabatte su terreni fangosi, prede di sanguisughe che ti si attaccano alle caviglie, terrosi fino a essere in ultimo ghiacciati con pesi a volte doppi rispetto a quelli suggeriti dalla agenzie. Il perché l'ho capito subito vedendo nei lodge gentili signore cambiarsi abito per la cena comprese scarpe da festa, una domanda fossi in loro me la farei, se ha senso!

Questo però è considerato uno dei migliori lavori che possano trovare gli uomini nepalesi almeno quelli di montagna e la maggior parte delle agenzie li propone come indispensabili per la logistica, la sicurezza, la comodità, vista anche la fauna turistica che si può incontrare, spesso persone inesperte e attratte esclusivamente dal fascino dell'esotico senza la minima idea di quale potrebbe essere la realtà in cui

saranno catapultati.

Alla fine del nostro viaggio non ha prezzo prendersi la stretta di mano con abbraccio, sempre a debita distanza perché non sono molto inclini ai contatti umani, un sorriso a 32 denti, ops nel mio caso a 3 forse 4 quelli rimasti, quando gli consegnni la mancia, qualche coperta, felpe logore e scarpe vecchie un lusso per loro, basta davvero pochissimo per farli contenti.

I nostri sherpa devo dire la verità e a malincuore sono sempre stati un po' distanti ma poi ho capito per volontà anche della nostra guida, non hanno mai mangiato con noi e raramente hanno accettato qualche tazza di tè che gli offrivamo, anche se poi non smettevano più di ringraziarmi, un vero peccato!

In tutto questo non riuscivamo a capire la gioia dell'ultimo giorno, fino a quando ci hanno spiegato a fatica che la mancia lasciata gli corrispondeva allo stipendio medio di un mese, per noi si è trattato di qualche decina di euro, pensiamo a quanto sono sfruttate queste persone.

Consiglio per tutti quelli che volessero recarsi in questi luoghi meravigliosi, io lo ammetto sono partita senza grandi informazioni o conoscenze in merito, consiglio appunto di riempire le borse e gli zaini di regali per i bambini, quaderni, matite, vestiario di

qualsiasi tipo, scarpe in buono stato perché camminano tantissimo, non pennarelli o cose di plastica perché mentre nelle città l'immondizia e i fuochi per bruciarle sono sparsi ovunque, lungo il trekking e nei villaggi i rifiuti sono ridotti al minimo.

Subito, infatti, ci siamo dotati di contenitori di alluminio o termici che venivano poi di volta in volta riempiti lungo il percorso da acqua purificata o bollita, la plastica è quasi bandita, inoltre c'è il divieto anche per i lodge da una certa quota in poi di accendere fuochi per questioni di sicurezza e di inquinamento, motivo per cui non c'è riscaldamento nei lodge e se non si vuole dormire in mezzo a coperte pulciose è fondamentale il sacco a pelo, vista la forte escursione termica tra giorno e notte.

Regalare una semplice matita o delle magliette o qualche dolce, fa la felicità di questi bimbi che non hanno davvero nulla, se non grandi occhi e sorrisi da offrirvi.

Il trekking come detto non è per

nulla difficile, certo una media di 1000 anche 1500 metri al giorno di dislivello si deve riuscire a mantenerli, ma con intere giornate a disposizione, in più il segreto per non soffrire il mal di montagna, due nostri amici hanno dovuto rinunciare alla meta proprio per questo, è salire lentamente soprattutto dai 3000 in su, per il resto basta aver la voglia di riempirsi gli occhi di colori, natura, paesaggi e il cuore, del calore umano che ti trasmette questo popolo, la fatica a quel punto non si sente più.

Chiudo con una frase che rende l'idea di quello che ti può lasciare un viaggio in Nepal, citando il grande Walter Bonatti che questi luoghi li ha conosciuti bene: **CHI PIÙ IN ALTO SALE, PIÙ LONTANO VEDE. CHI PIÙ LONTANO VEDE, PIÙ A LUNGO SOGNA.**



## EVENTO "BORDANO A COLORI"

### Magister

Domenica 4 agosto 2019, ultimo giorno di "Bordano In Festa", si è tenuta la seconda edizione di "Bordano a colori" dedicata alla pittura "en plein air", promossa ed organizzata dal maestro Paolo Matiussi con il prezioso contributo di Paola Molinaro. In mattinata i partecipanti hanno vagato per le vie del paese cercando l'angolo caratteristico meritevole, a loro parere, di essere immortalato su tela, poi si sono recati presso l'area festeggiamenti dove hanno dato via alle loro impressioni. Ore di pittura, interrotte da una pausa a metà giornata per un frettoloso pasto offerto dalla Pro Loco Bordano-Interneppo, hanno tenuto occupati questi appassionati del pennello fino alle prime ore della sera. Alla fine, precariamente, i vari lavori, ancora umidi nei loro colori, sono stati esposti al pubblico, il maestro Matiussi ha commentato tecniche e contenuti per ogni tela ed ha trovato parole di elogio ed incoraggiamento per ogni autore. Dopo questa presentazione la parola è passata al sindaco Ivana Bellina che ha espresso lode e ringraziamento per tutti i partecipanti, a fine intervento anche il presidente della Pro Loco Paolo Zingaro ha espresso il proprio

apprezzamento per questa manifestazione.

In questo frangente si è verificato un bellissimo fuori programma ad opera di un gruppo di simpaticissimi bambini che, a loro modo, sotto la guida di alcuni animatori, si erano divertiti a creare pitture con le mani. E' stato così che si sono aggregati con tanto di disegni e specialmente con la franchezza e la beata freschezza e spontaneità dei loro anni: applauditissimi.

A causa di un disguido tecnico quasi tutti i partecipanti si sono ritrovati nella domenica successiva presso la Casa delle Farfalle dove questi dipinti hanno fatto bella mostra di sé fino a metà settembre. In questa sede, con il presidente della "Cooperativa Farfalle nella testa" Stefano Dal Secco a fare gli onori di casa, presente il sindaco con altri membri dell'amministrazione comunale e della Pro Loco, si è tenuta una breve cerimonia con la consegna di un attestato a quanti hanno aderito all'iniziativa.

E' molto probabile che una giornata dedicata alla pittura "en plein air" verrà organizzata anche il prossimo anno sempre nell'ambito "Bordano in Festa". In questo caso si cercherà sicuramente di promuovere meglio e più capillarmente questa manifestazione con l'auspicio e la speranza di una maggiore partecipazione di giovani e meno giovani del posto.

Forse tanti provano interesse per la pittura ma sono restii a cimentarsi con tele e colori, questa può essere una buona occasione per incominciare e sicuramente nel maestro Paolo Matiussi potranno trovare un valido aiuto ed incoraggiamento oltre ai preziosi consigli se decideranno di coltivare questa passione.



# ANCORA TEATRO A BORDANO

## La Regista

La compagnia teatrale di Bordano ha da poco portato in scena, per la quarta volta, “Miôr ridi tal manicomi...”: un’opera liberamente tratta da una commedia di Sereno Mentil.

Quando si chiude una rappresentazione è inevitabile fare dei bilanci e prendersi un periodo di riposo perché gli ultimi tempi prima di andare in scena, diventano frenetici, visto che le prove si intensificano e si deve provvedere a tanti aspetti che possono sembrare scontati: dall’affiggere le locandine dello spettacolo a curare i particolari delle scene, aspetti, che sono seguiti dalle stesse persone che poi recitano cioè Sandra, Ilaria, Flavia, Anna, Elia, Isabella, Tiziana, Alfio, Anselmo e Paolo. Ci sono però alcune figure che ci affiancano e che sono ormai diventate indispensabili quanto gli attori: suor Fides (ci fa trovare calda la sala ad ogni prova), Giacomino (per il disegno della locandina), AnnaMaria (per il trucco e le pettinature), Elisa (per questa volta addetta al sipario), Eraldo (per gli effetti speciali), Davit (per la registrazione), Luigino (per aver dipinto all’ultimo momento le pareti delle scene), Roberto (per le fotografie).

Il bilancio anche questa volta è molto positivo: il pubblico è intervenuto numeroso, ha dimostrato di divertirsi, capire l’intreccio della storia che non era semplice e sostenere generosamente le iniziative che la compagnia ha proposto. Ricordiamo che con le offerte raccolte nello spettacolo



no messo in opera.

“Miôr ridi tal manicomi...” è la terza opera dello stesso autore che la compagnia mette in scena, si tratta di una commedia brillante in cui situazioni comiche si creano spesso sulla base di un equivoco, questa volta l’elemento surreale era fornito dal sogno in cui la commedia si svolgeva, ma che si svelava solo alla fine.

Il periodo di pausa ora è indispensabile anche per consentire all’autore di completare la stesura della prossima rappresentazione, il cui testo, la compagnia aspetta con curiosità. Il gruppo teatrale ha sviluppato nel tempo una sorta di “dipendenza” dall’autore, per cui è ora difficile individuare opere moderne e brillanti, con un numero adeguato di interpreti, che soddisfino le aspettative di tutti. Si è però consolidata una sicurezza: la rappresentazione deve essere in friulano, il gruppo infatti ritiene che anche fare teatro, è un modo per conservare quell’enorme patrimonio che abbiamo ereditato con la lingua e che sarebbe un grosso errore perdere. Il friulano, come ogni madrelingua, consente di esprimere in modo efficace i diversi stati d’animo e questo, ormai è dimostrato, fa star meglio sia chi parla che chi ascolta.

A nome della compagnia quindi grazie a tutti e arrivederci al prossimo spettacolo.



precedente – e in parte anche in questo – è stato acquistato tutto il materiale e gli strumenti per il nuovo impianto di amplificazione della Chiesa che poi Annibale e Roby han-

## LA PISSANDE



Un plauso ai nostri compaesani Gianni Piazza e Suan Picco che quest’estate si sono dedicati alla pulizia e messa in sicurezza della zona da noi chiamata “La Pissande”. Per rendere più agili l’arrampicata hanno aggiunto dei chiodi (speed) e con l’aiuto di Gabriele Colomba hanno rivalutato il grado di difficoltà della falesia. Nel dettaglio la salita a sinistra (verso Bordano) è stata classificata di 4° grado con uscita 5 A, a destra (verso Pioverno) di 5° grado C. Buona arrampicata!



**Ogni essere umano ha il diritto di amare  
senza che questa gioia venga contrastata.**



*Una storia infinita.*

*Se chiudo gli occhi, odo ancora  
la voce di mia madre  
che intenta a spogliare il suo corpo  
fasciato da pantaloni stretti,  
m'invitava a districare i suoi capelli  
mentre il mio sguardo si perdeva  
in luccicanti gocce di magici belletti.  
Mi abbandonavo a ricordi  
di un tempo remoto  
quando fra trine e ricami sgualciti  
indossavo come fosse quasi un gioco  
i suoi abiti di lustrini abbelliti.  
E lei, immota restava in quel tempo  
a proteggere la mia anima pura.*

*Sovente "quasi a consolare il suo  
dire"  
mormorava un ritornello  
fatto di echi d'amore e palpiti  
di paura.*

*Vedrai...*

*verrà il momento  
che saprai riconoscere te stesso  
anche laddove l'ignoranza  
ti avrà brutalmente tacciato  
di appartenere ad altro sesso.  
Del mio mutamento aveva colto  
il tribolar profondo*

*e ogni dì ripeteva un ritornello  
confortata dal nascere del giorno.  
Ti cuciranno addosso  
abiti d'ogni foggia e dimensione  
ma tu non temere,  
saprai indossarne sia la forma sia il  
colore.  
Ricorda,  
diverso è colui che calpesta la vita  
"TU"  
sei la cosa più bella  
sei l'esistenza di una storia infinita.*

*Adelia Rossi.*

*Auguriamo  
Buon Natale e  
Felice Anno Nuovo  
a tutti*

**"Bordano e Interneppo Oggi"**

N. 2 - anno XIII/dicembre 2019

Recapito: c/o Municipio di Bordano

Piazza Yitzak Rabin nr. 1 - 33010 Bordano (UD)

Tel. 0432 988049 - 0432 988120

Fax 0432 988185

email: [periodicobordano@gmail.com](mailto:periodicobordano@gmail.com)

Sito Internet: [www.comune.bordano.ud.it](http://www.comune.bordano.ud.it)

Direttore Responsabile: Bellina Ivana

Comitato di redazione: Flavia Picco, Corinna Picco, Luana Colomba, Mattia Giorgiutti.

Hanno collaborato a questo numero: i componenti dell'Amministrazione comunale di Bordano ed inoltre: Mario Angeli, Chiara Picco, Emi Picco, Annibale Picco, Luciana Picco, Angela Zanutto, Enzo Niccolini, Andrea Baldissera, Luigi Seravalli, Cristiano Picco, Silvia Rossi, Adelia Rossi, Suan Picco, Eraldo Picco, Luigi Stefanutti, Paolo Zinagaro, Lisetta Contessi.

Gli articoli che i privati trasmettono per la pubblicazione sul periodico vengono dati alla stampa così come pervenuti.

Il direttore responsabile si riserva esclusivamente la facoltà di omettere eventuali frasi offensive e/o lesive.

Realizzazione grafica: Graphis - Fagagna (UD)

Stampa: Graphis - Fagagna (UD)

**DESTINA  
ANCHE TU  
IL 5X1000  
AL COMUNE DI  
BORDANO:  
IL TUO  
CONTRIBUTO  
SARÀ PREZIOSO  
PER L'INTERA  
COMUNITA'!**

*codice fiscale  
del beneficiario*

**00509860300**